

Ascoli antica a fumetti

Il fumetto: ha cent'anni ma non li dimostra. Anzi, è una forma di comunicazione linguistico-iconica giovane, snella, coinvolgente, prediletta dalle nuove generazioni. Per questo si presenta sotto le forme più diverse. Era prettamente d'evasione; è diventato anche culturalizzato e politicizzato... Così da tempo si è diffusa la moda della storia a "nuvolette", famosa fra tante quella di Enzo Biagi.

Il professore ascolano Giorgio Giorgi, insegnante presso il locale Istituto d'Arte, nel 1992 aveva pazientemente scritto e disegnato la "Cronaca Ascolana" dalle origini al Medioevo. In questi giorni, a cura della Libreria Rinascita, su progetto editoriale e grafico di Giorgio Pignotti e Tonino Ticchiarelli, è uscito il secondo volume, dal Medioevo al Rinascimento. Il tentativo di presentare la microstoria in maniera chiara e sintetica, storicamente attendibile, è riuscito. Le vicende sono ricostruite e curate con chiarezza, si leggono con curiosità, soprattutto nelle parti che focalizzano i grandi personaggi: da Sant'Emidio a Cecco d'Ascoli, a Meco nel Sacco; da Carlo Crivelli a Cola d'Amatrice. Le citazioni urbanistico-architettoniche - frutto di indagini accurate su documenti - danno una reale visione dell'Ascoli d'un tempo. La pubblicazione offre, specialmente agli studenti, l'opportunità di entrare in rapporto con il proprio passato e di ritrovare le fila di radici ormai affossate in stordimenti massmediali che tutto cancellano con un rapido colpo di spugna. Tra l'altro, la consapevolezza della solidità storica può dare sicurezza psicologica, sopperire alla mancanza di alcuni valori che stanno mettendo in crisi l'esistenza stessa dei giovani, risvegliare l'interesse per il proprio ambiente di vita inteso come laboratorio di ricerca.

L'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Maria Vittoria Minola, riconosciuti i pregi didattici dell'opera, si attiverà perché essa entri nelle scuole contribuendo a ridare valore dinamico alle memorie sopite o, addirittura, mai possedute.

(Luciano Marucci)

[«Corriere Adriatico» (Ancona), "Cultura & Spettacoli", 19 gennaio 1997, p. 30]